

DEL CENTRODESTRA

Il leader di viale Astronomia declina l'invito perché si sta discutendo di pensioni. Ci saranno invece Marcegaglia e Pininfarina

Tra la destra e il numero uno di viale dell'Astronomia vecchie ruggini: due anni fa il primo scroscio in pubblico

Fini chiama, Luca non risponde

Il presidente di An convoca le imprese. Confindustria manda solo le seconde linee

di **SALVATORE DAMA**

FINI chiama Montezemolo. E Montezemolo cortesemente declina. Il presidente di Confindustria non sarà a Brescia per gli stati generali della destra sullo sviluppo e l'impresa. Il numero uno del gruppo Fiat ha accolto «con molto piacere» l'invito ricevuto dal leader della destra, promotore di un workshop di due giorni (2 e 3 febbraio), dedicato al dialogo con categorie produttive, finanza, banche e sindacati. Fatti contingenti, però, hanno spinto Montezemolo a dire di no. Seppur cordialmente. Il leader confindustriale avrebbe giudicato «poco opportuna» una sua partecipazione a una manifestazione di partito. D'opposizione, per giunta. Il rapporto con Tommaso Padoa Schioppa è già teso di suo. Nel corso dell'iter della legge Finanziaria, il ministro dell'Economia aveva accusato gli industriali di essersi fatti partito contro di lui. Andare a un con-

vegno di Alleanza nazionale adesso, significherebbe tirare troppo la corda. Un lus-

so che Montezemolo non può permettersi. Specie ora che c'è in ballo la trattativa sulle pensioni. Sicché ha declinato. Non prima di essersi premurato che Confindustria fosse comunque rappresentata da una squadra numerosa.

Il forfait del numero uno dell'associazione di via del-

l'Astronomia è stata accolta in via della Scrofa con una alzata di spalle. I rapporti tra la destra e il presidente di Confindustria sono freddi. E non da oggi. L'indifferenza e i malintesi risalgono agli anni del governo. Due anni fa, al decennale di An, lo speaker dal palco trascurò di salutare la presenza di Luca Cordero di Montezemolo nel parterre dei vip. Volutamente. E lui, per contrappasso, guadagnò l'uscita dopo neanche mezz'ora e senza stringere la mano ai padroni di casa. Indifferenza. Malintesi.

L'unico che, durante la parentesi governativa, s'è curato di mantenere i rapporti col leader degli industriali è stato Gianni Alemanno. Ma a titolo personale e senza un particolare mandato da parte di Fini.

Torniamo al meeting di

Brescia. Il presidente di An, onde evitare altri imbarazzi a causa dell'eccessiva connotazione politica dell'evento, ha voluto che fosse «Fare Futuro» a patrocinare la due giorni in programma alla Fiera della città lombarda. La fondazione, operativa al fianco del partito dallo scorso novembre, si occupa di iniziative e convegnistica in tema di politica internazionale, cultura e, appunto, economia. Il programma della manifestazione sarà illustrato domani a Fini e all'esecutivo politico. Già definitivi il titolo, «Produrre il futuro», e i blocchi degli interventi. Saranno sei in tutto. E verteranno sui temi dell'impresa, dell'energia, della competitività, della ricerca e dell'innovazione. Concluderà i lavori l'intervento di Gianfranco Fini. L'ex ministro degli Esteri,

intervistato dal direttore del *Sole 24ore* Ferruccio De Bortoli e dal caporedattore di *Down Jones Wall Street Journal* Jennifer Clarke, annuncerà un «patto per lo sviluppo» dell'Italia.

Ricco il panel degli ospi-

ti. A partire dalla squadra di Confindustria. Assente Montezemolo, saranno comunque presenti i vice presidenti Andrea Pininfarina, Emma Marcegaglia, An-

drea Riello, Alberto Bombassei. Invitati anche Jesus Olmes (presidente di Endesa Europa), Umberto Quadrino (ad Edison), Mauro Moretti (ad Ferrovie dello Stato), Gian Maria Gros Pietto (presidente società Autostade), Michele Perini (presidente Fiera di Milano), Raffaele Vignali (presidente Compagnia delle Opere), Enrico Saggese (vice presidente Finmeccanica). In rappresentanza del mondo delle banche è stato chiamato Roberto Mazzotta (presidente Banca Popolare di Milano). Per le categorie, invece, Fini ha convocato Carlo Sangalli (presidente Confindustria), Federico Vecchioni (presidente Confagricoltura), Giorgio Guerrini (presidente di Confartigianato), Paolo Galassi (presidente Confapi). Al convegno bresciano saranno presenti anche le rappresentanze sindacali. Invitati Polverini (Ugl), Bonanni (Cisl), Focillo (Uil). Diserta invece la Cgil. Ma questa non è una novità.



HANNO DETTO SI ALL'INVITO DI FINI

Marco Fortis,
vicepresidente
fondazione Edison

Roberto Mazzotta,
presidente Banca
Popolare di Milano

Carlo Sangalli,
presidente
Confcommercio

Emma Marzecaglia,
vicepresidente
Confindustria

Giorgio Guerrini,
presidente
Confartigianato

Michele Perini,
presidente
Fiera Milano

Andrea Pininfarina,
vicepresidente
Confindustria

**Renata
Polverini,**
segretario Ugl

Federico Vecchioni,
presidente
Confagricoltura

**Leonardo
Maugeri,**
Eni

Jesus Olmes,
presidente
Endesa Europa

**Raffaele
Bonanni,**
segretario Cisl

**Umberto
Quadrino,**
ad Edison

Andrea Riello,
vicepresidente
Confindustria

Mauro Moretti,
ad Ferrovie
dello Stato

**Gian Maria
Gros Pietro,**
presidente
Autostrade

Giulio Ballio,
rettore
Politecnica
di Milano

Paolo Terribile,
presidente
Distretti italiani

Antonio Focillo,
segretario
confederale Uil

**Alberto
Bombassei,**
vicepresidente
Confindustria

**Paolo
Galassi,**
presidente
Confapi

**Enrica
Saggese,**
vicepresidente
Confindustria

Raffaele Vignali,
presidente Compagnia
delle Opere



P&G Infograph

Nel grafico
una foto
di Gianfranco
Fini
e la galassia
delle
imprese
che andran-
no alla
convention
di An.
A sinistra
Luca
di Montezemolo

